

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2023

Il Dlgs 118/2011 Art. 3 (Principi contabili generali e applicati) comma 4 del 23/06/2011 recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Nel corso dell’anno 2024 questo Ente ha approvato con Delibera del Consiglio n.9 del 28/02/2024 il riaccertamento ordinario dei residui individuando, per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli destinati ad essere cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l’esercizio di scadenza dell’obbligazione;

In relazione a quanto previsto dall’art. 11 c. 1, 4 e 6 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, e dalla vigente normativa regionale in ambito di contabilità, nonché della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i., l’Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha predisposto e presenterà alla Comunità delle Aree Protette del Monviso il rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2023.

Ottenuto il parere favorevole della Comunità, il Consiglio approverà in forma definitiva il Conto Consuntivo 2023 corredata dalla presente “Relazione al rendiconto di gestione”.

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dai vari Organi dell'Ente.

Il rendiconto della gestione, predisposto sulla base delle disposizioni previste dall'articolo nr. 11 c. 6 del medesimo decreto, per quanto applicabile agli Enti di Gestione delle Aree Protette della Regione Piemonte, è composto da:

1. Conto del Bilancio
2. Quadro generale riassuntivo
4. Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023
5. Conto Economico 2023

ed è corredata dagli allegati previsti dalla normativa vigente.

Si dà atto che:

- il Tesoriere e l'econo hanno regolarmente depositato i propri rendiconti;
- dalle attestazioni rese dai responsabili dei diversi settori e agli atti del Servizio Bilancio e Personale non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.;
- il Bilancio di Previsione 2023-2024-2025 e gli atti conseguenti sono stati redatti in conformità con il “Piano dei conti integrato”, adottato dagli enti di gestione delle aree protette piemontesi in osservanza delle direttive del competente settore regionale e secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 118/11.

CONTABILITÀ FINANZIARIA:

Il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

L'Ente Gestione Aree Protette del Monviso ha proceduto, con deliberazione n. 54 del 28/12/2022 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento ai postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2023. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2023 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto. Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

1) GESTIONE FINANZIARIA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Alla fine dell'esercizio finanziario 2022 (come risulta dal Conto Consuntivo 2022) veniva determinato un Fondo di Cassa di Euro 958.529,56.

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 01.01.2023			958.529,56
RISCOSSIONI	152.170,16	3.787.696,37	3.939.866,53
PAGAMENTI	152.326,40	2.065.168,84	2.217.495,24
FONDO DI CASSA AL 31.12.2023			2.680.900,85
RESIDUI ATTIVI			170.250,00
RESIDUI PASSIVI			1.922.229,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI			33.959,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO			41.065,20
CAPITALE			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			853.896,76

INDIVIDUAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2023

L'importo complessivo dei residui attivi individuati al 31.12.2023 da riportare al nuovo esercizio 2023 ammonta a Euro 170.250,00. Alla data del 31.12.2023 non risultano contributi regionali ancora da liquidare.

L'importo complessivo dei residui passivi da riportare al nuovo esercizio 2023 ammonta a Euro 1.922.229,32 come è stato individuato con apposito atto a seguito della ricognizione attenta e puntuale da parte del Servizio Amministrativo in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

CONTRIBUTI DA O PER TRAMITE DELLA REGIONE PIEMONTE

CONTRIBUTO PER SPESE DI GESTIONE ORDINARIA ANNO 2023	€ 27.022,50
CONTRIBUTO PER ONERI DEL PERSONALE ANNO 2023	€ 1.032.331,00
SPESE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' – GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITATI – NATURA 2000	€ 17.500,00
FONDI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE)	€ 10.000,00
FONDI PER SPESE D'INVESTIMENTO (REALIZZAZIONE IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE)	€ 27.000,00

Rendiconto Esercizio Finanziario | 2023

DEFINIZIONE VINCOLI SULL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione risulta solo in parte libero e disponibile essendo soggetto a vincoli provenienti o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio o da scelte pregresse dell'amministrazione di destinazione a scopi determinati dell'avanzo resosi disponibile.

Le tabelle sotto riportate illustrano la ripartizione dell'avanzo di amministrazione di € 853.896,76

Vincoli da trasferimenti

Oneri del personale anno 2023 e aa.pp. - Regione Piemonte	€ 333.300,63
Sentieri Valle Varaita – Contributo Provincia	€ 995,16
Sentieri Valle Po – Contributo Provincia	€ 22.686,00
Miele della riserva Mab – Regione Piemonte	€ 240,00
Piano della Biosfera – Fondazione San Paolo	€ 1.962,00
Progetto Alcotra – PITER	€ 0,00
Progetto Alcotra – GECO	€ 85.866,52
Green Community	€ 3.600,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Allestimento strutture ricettive	€ 6.788,82
Ristrutturazione sede Ente	€ 2.294,38
Progetto Parco	€ 2.654,81
Centro Fiumi Alpini Ostana	€ 12.808,27
Studi indagini e ricerche	€ 1.648,43
Infrastrutture	€ 7.162,91
Centro TERLAB di Faule	€ 125.000,00

Altri vincoli

Spese di gestione	€ 131.185,28
Spese operative	€ 28.984,02

L'avanzo libero disponibile ammonta quindi ad € 86.719,53.

FONDI E ACCANTONAMENTI

F.do crediti dubbia esigibilità: si è ritenuto di accantonare la somma di € 3.000,00.

Accantonamenti: non risultano contenziosi attuali o potenziali né altre fattispecie che richiedano accantonamenti.

2) CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023

Il conto Economico 2023 risulta essere così sintetizzabile:

Totale componenti positivi della gestione (A)	3.546.346,24
Totale componenti negativi della gestione (B)	3.414.956,17
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	131.390,07
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	0,36
Rettifiche (D)	0,00
Totale proventi e oneri straordinari (E)	- 67.415,38
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D +E)	63.795,05
Imposte (Irap)	- 56.042,39
Risultato dell'esercizio 2023	7.932,66

Il risultato economico d'esercizio 2023 (1 gennaio – 31 dicembre 2023) è determinato a livello di Conto Economico come differenza tra costi e ricavi provenienti dalla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e dalle imposte pagate.

Viene semplicemente riportato nel passivo dello stato Patrimoniale tra le voci del Patrimonio Netto assicurandone la quadratura con la sezione Dare dello stesso Stato Patrimoniale.

Il risultato d'esercizio è per il corrente anno **positivo** ed è pari ad Euro 7.932,66

STATO PATRIMONIALE 2023

INDIVIDUAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Con la medesima procedura si è quindi dedotto lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, che così si riassume:

ATTIVO	
Totale crediti vs Partecipanti (A)	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	791.713,38
Totale Attivo circolante (C)	2.848.150,85
Totale Ratei e risconti (D)	36.540,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.676.404,23
PASSIVO	
Fondo di dotazione	1.169.167,89
Riserve indisponibili	20.658,89
Risultato economico dell'esercizio	7.932,66
Totale Patrimonio netto (A)	1.754.174,91
Fondi per rischi e oneri (B)	0,00
Trattamento di fine rapporto (C)	0,00
Totale debiti (D)	1.922.229,32
Totale Ratei e risconti (E)	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.676.404,23
Totale conti d'ordine	75.024,77

Il Fondo di Dotazione

E' opportuno specificare che il "fondo di dotazione" inserito in apertura del "Passivo" è un valore contabile fissato per la prima volta nella storia della contabilità dell'Ente in occasione della redazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 come differenziale tra il totale dello Stato Patrimoniale Attivo al 01.01.2016 e le voci debitorie inserite nel Passivo al fine di ottenere la quadratura tra le sezioni Dare ed Avere dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016.

Il Fondo di dotazione dell'Ente al 31.12.2023 risulta pari ad € 1.169.167,89, le riserve indisponibili sono pari ad € 20.658,89, il risultato economico d'esercizio positivo è di € **7.932,66**, il patrimonio netto è pari ad € 1.754.174,91.